

Nuovo Mondo

5

ANTONIO VIEIRA

**CELEBRAZIONI PER IL
IV CENTENARIO
DELLA NASCITA
(1608-2008)**

STUDI, CONTRIBUTI E DOCUMENTI

A cura di

**Silvano Peloso, Sonia Netto Salomão,
Simone Celani, Francesco Genovesi**

SETTE CITTÀ

UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA
INSTITUTO CAMÕES/PORTUGAL
CATTEDRA P. ANTONIO VIEIRA
UNIVERSIDADE DO ESTADO DO RIO DE JANEIRO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IC INSTITUTO
CAMÕES
PORTUGAL
MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS



CATTEDRA P. ANTONIO VIEIRA



UNIVERSIDADE DO ESTADO DO RIO DE JANEIRO

I^a edizione giugno 2012

ISBN 978-88-7853-270-0

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 – 01100 Viterbo
tel 0761.304967 fax 0761.303020

info@settecitta.eu – www.settecitta.eu

INDICE

Presentazione	7
Antonio Vieira nel suo secolo e nella storia del futuro <i>Silvano Peloso</i>	11
Vieira, Cristina di Svezia e l'accademia romana <i>Sonia Netto Salomão</i>	29
La carta apologetica di Antonio Vieira al Provinciale dell'Andalusia <i>Giovanni Caravaggi</i>	53
Da verdade e do tempo: António Vieira e a «controvérsia dos antigos e dos modernos» <i>Leonel Ribeiro dos Santos</i>	103
Contributos para um debate sobre edição do Padre António Vieira: editar, corrigir e recuperar os sentidos do texto <i>Arnaldo do Espírito Santo</i>	123
Poder civil e dignidade humana em António Vieira <i>Pedro Calafate</i>	135
Padre Antonio Viera e Fray Luis de Granada <i>Giuseppe Mazzocchi</i>	155
Vieira e as paixões: um jesuita no tempo de Descartes <i>Isabel Almeida</i>	179

O Sermão da Primeira Oitava da Páscoa de Antônio Vieira <i>José Luís Jobim</i>	195
João Lúcio de Azevedo e os manuscritos da “Carta Ânua” na Biblioteca Nacional do Rio de Janeiro <i>Ana Lúcia M. de Oliveira</i>	207
Profecia e história: a Amazônia em Antônio Vieira <i>Geraldo Mártires Coelho</i>	223
“Ásperas proposições”. Jesuítas, moradores e a Inquisição na Amazônia seiscentista <i>Rafael Chambouleyron</i>	265
L'intervento a Roma di Padre Antonio Vieira a favore dei cristãos novos: questioni di lingua ed eloquenza <i>Mariagrazia Russo</i>	291
Antonio Vieira nelle biblioteche e negli archivi romani: i manoscritti della <i>Clavis Prophetarum</i> <i>Simone Celani</i>	321
Il trattato <i>De Universalis Evangelii Praedicatione</i> di Antonio Vieira <i>Francesco Genovesi</i>	337

Presentazione

L'ultimo passaggio di secolo e di millennio ha costituito un momento centrale negli studi dedicati ad Antonio Vieira. Nel periodo intercorso tra le celebrazioni dei suoi due centenari (Terzo della Morte nel 1997 e Quarto della Nascita nel 2008) gli studi dedicati alla sua figura hanno subito una proficua accelerazione, concorrendo al suo pieno inserimento nel canone letterario e culturale dei nostri tempi.

Le celebrazioni del 2008 (e la loro prosecuzione nell'anno successivo) appaiono dunque come giusta consacrazione di un autore non valorizzato come merita, che sta finalmente raggiungendo un pubblico più ampio e una notorietà di livello internazionale, non limitata esclusivamente agli eruditi o agli addetti ai lavori. Questo processo è stato coadiuvato dai tre principali eventi che hanno accompagnato il centenario, svoltisi nei luoghi in cui Vieira ha lasciato tracce più profonde: l'Italia (Roma), il Portogallo (Lisbona) e il Brasile (Rio de Janeiro).

L'anno vieiriano è stato inaugurato dalle tre giornate del Convegno Internazionale organizzato dalla Cattedra Antonio Vieira dell'Università di Roma La Sapienza, tenutosi dal 7 al 9 febbraio 2008; la sessione di apertura ha avuto come scenario uno dei luoghi più significativi legati alla biografia del grande predicatore: quel Palazzo Corsini, oggi sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei che, quando si chiamava ancora

Palazzo Riario, aveva ospitato, nell'ambito dell'Accademia Reale di Cristina di Svezia, una delle più accese dispute retoriche di cui Vieira fu protagonista. Il Convegno ha visto, a livello internazionale, la partecipazione di ventiquattro studiosi provenienti da nove diverse università, con tematiche legate ai rapporti fra Vieira e i grandi del suo secolo, con particolare riguardo alla sua azione missionaria nel Nuovo Mondo, al periodo romano e allo studio degli inediti. Un secondo, importante appuntamento si è tenuto a Lisbona dal 18 al 21 novembre, organizzato dalla Universidade de Lisboa e dalla Universidade Católica Portuguesa. Si è trattato di un congresso ad ampia partecipazione, che ha visto uno dei momenti più importanti nella nascita del Protocollo REIPAV (*Rede de Estudos Internacionais Padre Antonio Vieira*), sottoscritto dai membri di sette università (Universidade de Lisboa, Universidade Católica Portuguesa, Università di Roma La Sapienza, Universidade do Estado do Rio de Janeiro, Universidade Federal do Pará, Universidade da Amazônia). Le celebrazioni si sono infine chiuse con un terzo, articolato convegno, tenutosi dal 25 al 27 agosto 2009 a Rio de Janeiro, che si è concluso con un ampio dibattito, adeguata sintesi delle celebrazioni del IV Centenario.

Nel complesso, il bilancio di tutte queste iniziative è stato, dunque, molto positivo. Si è potuto riscontrare come gli studi vieiriani stiano procedendo a grandi passi verso un nuovo modo di intendere l'opera del gesuita nella sua complessità. In tal senso, uno dei risultati più importanti è stato certamente la pubblicazione, nel dicembre 2009, della *Clavis Prophetarum*, ovvero dell'opera che Vieira considerava la summa di tutto il suo lavoro teologico, secondo il ms. 706 della

Biblioteca Casanatense di Roma, cui sono stati aggiunti altri importanti documenti¹.

Nel presente volume sono dunque raccolti contributi provenienti dai diversi appuntamenti delle celebrazioni, che rappresentano una sintesi degli ultimi orientamenti scientifici legati alla figura di Antonio Vieira: quindici saggi che toccano aspetti centrali come le relazioni tra religione, filosofia e scienza (S. Peloso), il rapporto con Cristina di Svezia e l'ambiente romano (S. Netto Salomão), questioni di filosofia (L. Ribeiro dos Santos, I. de Almeida, P. Calafate), storia (G. Mártires Coelho, R. Chambouleyron), l'approfondimento di singole opere, del loro contesto e dei loro rapporti intertestuali (G. Caravaggi, G. Mazzocchi, J. L. Jobim), problemi di attribuzione (M. Russo), criteri editoriali e opere inedite (A. Espírito Santo, A. L. de Oliveira, S. Celani, F. Genovesi).

Tali contributi non tracciano solo un bilancio di quanto fatto, ma aprono nuove strade di ricerca, alimentate da una sorgente che è ancora molto lontana dall'esaurirsi. Terminato il periodo delle celebrazioni, l'auspicio è che un simile slancio si protragga senza cedimenti, rendendo gli anni che ci separano dal prossimo centenario fruttuosi e ricchi di sempre più alti risultati.

ROMA, aprile 2012

1 S. Peloso, *La Clavis Prophetarum di Antonio Vieira. Storia, documentazione e ricostruzione del testo sulla base del ms. 706 della Biblioteca Casanatense di Roma*, CISCAV/Sette Città, Viterbo 2009, (2^a ed.: 2011).

